



L'APPRENDISTATO THE YOUNG OBSERVANT







INVISIBILE FILM e L'ALTAURO presentano

L'APPRENDISTATO THE YOUNG OBSERVANT

un film di **DAVIDE MALDI**

una produzione
INVISIBILE FILM, L'ALTAURO, RED HOUSE PRODUZIONI

prodotto da

GABRIELLA MANFRÈ, DAVIDE MALDI, MICOL ROUBINI, FABIO SCAMONI

distribuzione italiana **MOVIEDAY**

uscita
7 MARZO

ufficio stampa
Gabriele Barcaro
340 5538425
press@gabrielebarcaro.it

Con

il giovane apprendista LUCA TUFANO

Crediti

Regia DAVIDE MALDI

Scritto da DAVIDE MALDI, MICOL ROUBINI

Montaggio ENRICA GATTO
Fotografia e suono DAVIDE MALDI

Musiche originali FREDDIE MURPHY, CHIARA LEE

Montaggio del Suono e mix STEFANO GROSSO, MARZIA CORDÒ, GIANCARLO RUTIGLIANO

Correzione colore VINCENZO MARINESE

Supervisione al montaggio VALENTINA ANDREOLI, CARLOTTA CRISTIANI

Consulente postproduzione MATTEO MOSSI

Traduzioni testi e ricerche FRANCESCO CARANCI Assistente di produzione ASTRID ARDENTI

Prodotto da GABRIELLA MANFRÈ, DAVIDE MALDI, MICOL ROUBINI, FABIO

SCAMONI

Produttore esecutivo MICOL ROUBINI, GABRIELLA MANFRÈ

con il sostegno di MiBAC E SIAE, Nell'ambito Dell'iniziativa "Sillumina – Copia Privata

Per I Giovani, Per La Cultura"

Atelier Di Postproduzione Milano Film Network 2018

Bourse Brouillon D'un Rêve De La SCAM Et Du Dispositif La Culture

Avec La Copie Privèez

Amira – Associazione Maître Italiani Ed Alberghi

Vendite internazionali SLINGSHOT FILMS

Paese ITALIA Anno 2019

Durata 84 minuti

Sinossi breve

L'Apprendistato racconta la formazione di Luca all'arte del servire, all'interno di un prestigioso collegio alberghiero. Quanto il giovane dovrà sacrificare della propria libertà e adolescenza per lavorare al servizio dei clienti?

Sinossi lunga

D'ora in avanti i capelli devono essere corti e ben pettinati, le unghie devono rimanere pulite e le dita non devono diventare gialle per la nicotina. Il lavoro impegnerà molto sia mentalmente che fisicamente, il consiglio che viene dato è quello di venire il meno possibile influenzati dall'atmosfera festaiola che regna attorno. Queste sono alcune delle regole che Luca, un quattordicenne timido e dall'animo selvaggio, deve imparare a rispettare per sopravvivere all'interno del collegio alberghiero. La famiglia lo ha spinto a iscriversi all'istituto perché lui possa imparare il più rapidamente possibile il mestiere e il suo carattere ne risulti forgiato. Luca proviene da un villaggio di montagna tra le Alpi, è cresciuto badando al bestiame di famiglia e andando in giro nei boschi.

L'Apprendistato porterà il giovane a fare i conti con se stesso e con ciò che dovrà fare nella vita: quanto dovrà sacrificare della propria libertà e adolescenza per lavorare al servizio dei clienti?

Note di regia

In qualsiasi tipo di società la vita dell'individuo consiste nel passare successivamente da un'età all'altra e da un'occupazione a un'altra. Là dove le età, e quindi le corrispondenti occupazioni, sono tenute separate, questo passaggio si accompagna ad atti particolari: essi, per esempio, costituiscono, rispetto ai nostri mestieri, l'apprendistato, mentre per i popoli semicivilizzati, si espletano in cerimonie religiose, giacché presso di loro nessun atto è completamente svincolato dal sacro.

(Arnold Van Gennap, I riti di passaggio, Bollati Boringhieri, 2012)

L'apprendistato, inteso come secondo capitolo di una trilogia sull'adolescenza, è un film incentrato sull'osservazione dei cambiamenti che un ragazzo vive nel momento di confronto con le prime forme di disciplina, nel periodo in cui affina gesti, tecniche e soprattutto il carattere all'interno di un percorso di formazione professionale. È il racconto di quel delicato momento di presa di coscienza nella vita di ogni adolescente, durante il quale alcuni tratti fisici e caratteriali, anche solo appena accennati, prendono forma e vengono plasmati nel passaggio graduale alla vita adulta.

Mi interessava ragionare sull'idea di iniziazione, cercando oggi, all'interno di un contesto specifico e temporalmente definito, una traduzione di quelli che nell'antichità venivano identificati come "riti di passaggio". Alla luce di queste considerazioni, ho cercato un contesto reale dove un ragazzo era portato ad accelerare il suo processo di crescita imparando da subito un lavoro. L'Istituto alberghiero mi è sembrato un contesto estremamente funzionale ed interessante all'interno del quale muovermi e osservare chi sceglie di imparare un mestiere fatto di regole e disciplina, sottostando alle leggi del mondo del lavoro al fine unico di servire i clienti.

L'apprendistato è costruito su un'idea ben precisa di racconto legato al luogo e al paesaggio scelto: la scuola delinea quattro mura e diventa un palcoscenico dove la messa in scena è reale, scandita dal normale svolgimento delle giornate. La forma di interazione con la realtà si basa pertanto su di un rapporto diretto e continuativo con le persone coinvolte, al fine di documentare in maniera graduale e accorta lo sviluppo caratteriale, fisico e intellettuale degli studenti. La struttura narrativa del film, in accordo con i docenti, interviene nella realtà della scuola e della vita degli studenti, così da costruire un film a cavallo tra l'osservazione di ciò che esiste e ciò che è la narrazione, non un documentario d'assalto. L'apprendistato è un film cercato, ritrovato e sviluppato nella realtà.

Ho deciso di lavorare con i ragazzi della prima classe per registrare e sottolineare il loro cambiamento durante l'anno. In scrittura con Micol Roubini abbiamo cercato di sottolineare il percorso formativo degli alunni attraverso la messa in scena di laboratori pratici, contestualizzandoli in alcune aree del palazzo ottocentesco che ospita la scuola, così da poter scandire al meglio la parabola educativa del protagonista. Ho filmato da solo, gestendo la parte tecnica e organizzativa in solitaria per non invadere troppo la vita scolastica e il normale corso delle cose. Il film è girato a cavalletto e con ottiche cinematografiche fisse degli anni '50 per cercare di restituire lo stesso rigore estetico trasmesso dalla scuola.

Davide Maldi

Diplomato alla Scuola romana di fumetto, inizia lavorare come illustratore e storyboard artist per il cinema. Lavora come regista e filmaker producendo film, documentari, lavori di ricerca sociale e collaborando con compagnie di teatro sperimentale.

Nel 2014 presenta *Frastuono* in concorso al 32. Torino Film Festival. Nel 2017 fonda L'Altauro, un'associazione culturale/produzione con l'intento di sviluppare e produrre opere cinematografiche e progetti artistici. Ha prodotto e realizzato la fotografia del film *La strada per le montagne* di Micol Roubini.

Il suo nuovo film, *L'apprendistato*, ha debuttato in concorso al Festival di Locarno, ha ricevuto il Gran premio della giuria al Torino Film Festival (sezione Italiana.doc) ed è stato presentato al MoMA di New York.

Filmografia

2019 L'apprendistato

2014 Frastuono

2012 8 a Mezzogiorno – Appunti dal Sud Italia

2011 Sul fiume

2008 Backstage

2007 Verso mare

Le produzioni

INVISIBILEFILM

Invisibile Film è una società di produzione cinematografica che è stata costituita nel 2006 da Gabriella Manfrè, attuale CEO, professionista molto nota nel panorama italiano ed internazionale della produzione cinematografica e televisiva. Invisibile Film si è immediatamente distinta per la produzione e co-produzione di opere ad elevato contenuto culturale e sociale e per gli importanti riconoscimenti e premi ricevuti nel corso degli anni. Per il film *Le quattro volte* nel 2011 Invisibile Film è stata candidata ai Premi David di Donatello nella categoria Miglior Produttore e ha vinto il Ciak d'Oro come miglior produttore. Il film è stato venduto in 50 paesi. **invisibilefilm.it**



L'Altauro è un'associazione culturale con sede a Milano fondata nel 2017 da Davide Maldi e Micol Roubini, con l'intento di sviluppare e produrre opere cinematografiche e progetti artistici che sfidano i confini tra finzione, documentario e arte.

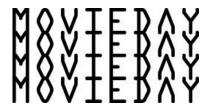
Il nome Altauro, vocabolo antico, non più in uso nella lingua italiana, veniva utilizzato per indicare un vento che spira sulle vette dei monti. L'Altauro ha realizzato e reinterpretato l'opera di Stravinsky *Histoire du Soldat* con Ensemble Zipangu e la compagnia teatrale Menoventi per il Teatro dell'opera di Pordenone.

Ha prodotto il film *La strada per le montagne* di Micol Roubini, presentato in concorso internazionale al 41. Cinéma du réel. **facebook.com/altaurofilm**



Red House è una casa di produzione che, grazie alle competenze delle persone che ci lavorano, ha come scopo quello di creare e sviluppare progetti dall'ideazione fino alla realizzazione finale. Questo dovrebbe essere il modus operandi di qualsiasi percorso produttivo, ma sempre di più si delega agli autori la maggior parte delle scelte, invece di condividerle. Ed è questo lo scopo che perseguiamo. **redhouseprod.com**

La distribuzione



Movieday è la prima piattaforma web che consente a individui e organizzazioni di scegliere i film da proiettare nei cinema ed ai registi indipendenti di auto-distribuirsi, attraverso il diretto coinvolgimento delle comunità locali. **movieday.it**

La distribuzione internazionale



Slingshot Films è un'agenzia specializzata nella promozione di documentari e fiction d'autore, sempre alla ricerca di film nuovi, creativi, indipendenti e stimolanti, in grado di comunicare al pubblico di tutto il mondo. La loro strategia è quella di promuovere il film attraverso tutte le piattaforme, al fine di massimizzare l'esposizione e le possibilità di guadagno. slingshotfilms.it